



FEDERMANAGER
TREVISO E BELLUNO

RASSEGNA STAMPA 2023

LA COLLABORAZIONE

Una task force di manager per aiutare Volontarinsieme

I manager trevigiani mettono in campo le proprie competenze per la solidarietà. Venerdì sera, nella sede di Federmanager Treviso e Belluno, è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'associazione dei dirigenti trevigiani e bellunesi e Volontarinsieme, la più grande rete del volontariato di Marca, che raggruppa 323 associazioni no profit per un totale di 9800 volontari. Obiettivo da parte di Fe-

dermanager è quello di coadiuvare le associazioni di volontariato nelle attività di gestione e organizzazione, negli aspetti legali, nelle raccolte di fondi, nella comunicazione e nella transizione digitale. E, da parte di Volontarinsieme, di fare un salto di qualità, formando grazie al supporto dei dirigenti trevigiani una nuova classe dirigente per l'associazionismo con una mentalità manage-

riale, come ha spiegato la presidente di Volontarinsieme, Anna Corò: «L'accordo offrirà alle associazioni un supporto importante e fortificante per la gestione organizzativa e la capacità strategica di inserirsi nella transizione del socio-sanitario. E, insieme alla generosità del volontariato, permetterà alle associazioni attraverso le competenze di Federmanager di affinare le proprie capacità mana-

geriali e guardare al futuro con serenità».

«Federmanager – ha detto Alessandra Duprè, presidente dell'associazione – è sempre stata molto vicina al mondo del volontariato e della solidarietà. Questo accordo rappresenta quindi un passaggio naturale che vedrà i nostri associati mettere in campo tutte le loro competenze per offrire il massimo supporto alle associazioni volontarie in una logica proget-

tuale». Il protocollo prevede la realizzazione di una task force di manager, coordinata da Paolo Maschio, delegato Federmanager Treviso e Belluno per il volontariato, che avrà il compito di mantenere i rapporti col mondo del volontariato. —



Paola Corò (Volontarinsieme) e Alessandra Duprè (Federmanager)



Sondaggio di **Federmanager** BellunoTreviso tra i suoi 1.200 soci
Se ne parlerà al convegno annuale dell'associazione il 27 maggio

I manager hanno paura del futuro Il 61% dei dirigenti è preoccupato

L'INIZIATIVA

Cresce la paura del futuro nei manager bellunesi.

Gli ultimi tre anni difficili e di tensione, con pandemia, conflitto ucraino-russo e aumento dei costi energetici, influenzano ancora fortemente la visione dei dirigenti d'azienda verso il breve periodo. Secondo un sondaggio realizzato tra i propri associati da **Federmanager** Treviso e Belluno, associazione che comprende oltre 1.200 dirigenti d'azienda delle province trevigiane e bellunese, il 40,7% ha dichiarato che il timore per il futuro è cresciuto "abbastanza", mentre per il 20,9% "è rimasto uguale".

Le prospettive economiche per il 2023 sono di stabilità per il 46,2% e di crescita moderata per 33%. Tra i rischi aziendali più temuti prevalgono i cambiamenti nello scenario macro-economico (64%), i cambiamenti nel mercato di competenza come l'entrata di nuovi concorrenti o prossime fluttuazioni (42,2%) e i rischi politici in genere (41,1%).

Uno scenario sicuramente non tranquillizzante, che



La sede della Fondazione Cassamarca a Treviso

l'associazione sindacale sta monitorando e al quale dedicherà anche il prossimo convegno annuale. «Dopo questi tre anni – spiega la presidente di **Federmanager** Treviso e Belluno, Alessandra Duprè – in cui abbiamo dovuto convivere con pandemia, guerra, rincari energetici, trasformazioni digitali, permane nei manager il timore di affrontare un domani ancora incerto e ricco di incognite. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questi temi il convegno della nostra prossima assemblea, dando però un segnale di ot-

timismo e un invito ad andare oltre gli ostacoli che quotidianamente ci troviamo di fronte, perché è attraverso la forza delle idee che possiamo trovare la determinazione di affrontare ogni paura del domani».

Il Convegno, dal titolo "Il coraggio della paura. Superare le incognite del futuro con la forza delle idee", è in programma il 27 maggio all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso. A discutere saranno chiamati sociologi, psicologi, motivatori e imprenditori. —



17/05/2023
pioggia

OGGI Treviso

17 maggio 2023

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SI

PRIMA PAGINA

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Me

OggiTreviso > Treviso > Il futuro? Fa paura ai manager trevigiani

Il futuro? Fa paura ai manager trevigiani

I dirigenti d'azienda sentono crescere le loro paure verso il futuro e ipotizzano solo una crescita economica moderata nel breve periodo



16/05/2023 16:15 | [Isabella Loschi](#)



Ascolta questo articolo ora...



TREVISO - Cresce la paura del futuro nei manager

trevigiani. Gli ultimi tre anni difficili e di tensione, con pandemia, conflitto ucraino-russo e aumento dei costi energetici, influenzano ancora fortemente la visione dei dirigenti d'azienda verso il breve periodo. Secondo un sondaggio realizzato tra i propri associati da Federmanager Treviso e Belluno, associazione che comprende oltre 1200 dirigenti d'azienda delle province trevigiane e bellunese, il 40,7% ha dichiarato che il timore per il futuro è cresciuto "abbastanza", mentre per il 20,9% "è rimasto uguale". Le prospettive economiche per il 2023 sono di stabilità per il 46,2% e di crescita moderata per 33%. Tra i rischi aziendali più temuti prevalgono i cambiamenti nello scenario macro-economico (64%), i cambiamenti nel mercato di competenza come l'entrata di nuovi concorrenti o prossime fluttuazioni (42,2%) e i rischi politici in genere (41,1%). Uno scenario sicuramente non tranquillizzante, che l'associazione sindacale sta monitorando ed al quale dedicherà anche il prossimo convegno annuale.

"Dopo questi tre anni – spiega la **presidente di Federmanager Treviso e Belluno, Alessandra Duprè** – in cui abbiamo dovuto convivere con pandemia, guerra, rincari energetici, trasformazioni digitali, permane nei manager il timore di affrontare un domani ancora incerto e ricco di incognite. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questi temi il convegno della nostra prossima assemblea, dando però un segnale di ottimismo ed un invito ad andare oltre gli ostacoli che quotidianamente ci troviamo di fronte, perché è attraverso la forza delle idee che possiamo trovare la determinazione di affrontare ogni paura del domani".

Il Convegno, dal titolo "Il coraggio della paura. Superare le incognite del futuro con la forza delle idee", è in programma sabato 27 maggio presso l'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso. A discutere saranno chiamati sociologi, psicologi, motivatori e imprenditori. La tavola rotonda sarà moderata dal giornalista Claudio Brachino ed avrà come ospiti Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis, suor Myriam D'Agostino del monastero benedettino di Bastia Umbra, Giorgio Presca, chief executive officer del marchio di pelletteria, calzature e accessori Furla, e il colonnello Emanuele Chiadroni, comandante del 51° Stormo di Istrana. A conclusione ci sarà uno speech a tema dell'ex-rugbista della nazionale italiana e oggi educatore e formatore, il padovano Mauro Bergamasco.

Nella foto Alessandra Duprè presidente di Federmanager Treviso e Belluno

[Continua a leggere su OggiTreviso](#)

Il futuro? Fa paura ai manager trevigiani

LINK: <https://www.oggi-treviso.it/futuro-fa-paura-ai-manager-trevigiani-au5197-307744>



Il futuro? Fa paura ai manager trevigiani I dirigenti d'azienda sentono crescere le loro paure verso il futuro e ipotizzano solo una crescita economica moderata nel breve periodo

16/05/2023 16:15 | Isabella Loschi | 16/05/2023 16:15 | Isabella Loschi | TREVISO - Cresce la paura del futuro nei manager trevigiani. Gli ultimi tre anni difficili e di tensione, con pandemia, conflitto ucraino-russo e aumento dei costi energetici, influenzano ancora fortemente la visione dei dirigenti d'azienda verso il breve periodo. Secondo un sondaggio realizzato tra i propri associati da **Federmanager** Treviso e Belluno, associazione che comprende oltre 1200 dirigenti d'azienda delle province trevigiane e bellunese, il 40,7% ha dichiarato che il timore per il futuro è cresciuto "abbastanza", mentre per il 20,9% "è rimasto uguale". Le prospettive economiche per il 2023 sono di stabilità

per il 46,2% e di crescita moderata per 33%. Tra i rischi aziendali più temuti prevalgono i cambiamenti nello scenario macroeconomico (64%), i cambiamenti nel mercato di competenza come l'entrata di nuovi concorrenti o prossime fluttuazioni (42,2%) e i rischi politici in genere (41,1%). Uno scenario sicuramente non tranquillizzante, che l'associazione sindacale sta monitorando ed al quale dedicherà anche il prossimo convegno annuale. "Dopo questi tre anni - spiega la presidente di **Federmanager** Treviso e Belluno, Alessandra Duprè - in cui abbiamo dovuto convivere con pandemia, guerra, rincari energetici, trasformazioni digitali, permane nei manager il timore di affrontare un domani ancora incerto e ricco di incognite. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questi temi il convegno della nostra prossima assemblea, dando però un segnale di ottimismo ed un invito ad

andare oltre gli ostacoli che quotidianamente ci troviamo di fronte, perché è attraverso la forza delle idee che possiamo trovare la determinazione di affrontare ogni paura del domani". Il Convegno, dal titolo "Il coraggio della paura. Superare le incognite del futuro con la forza delle idee", è in programma sabato 27 maggio presso l'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso. A discutere saranno chiamati sociologi, psicologi, motivatori e imprenditori. La tavola rotonda sarà moderata dal giornalista Claudio Brachino ed avrà come ospiti Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis, suor Myriam D'Agostino del monastero benedettino di Bastia Umbra, Giorgio Presca, chief executive officer del marchio di pelletteria, calzature e accessori Furla, e il colonnello Emanuele Chiadroni, comandante del 51° Stormo di Istrana. A conclusione ci sarà uno speech a tema dell'ex-

rugbista della nazionale italiana e oggi educatore e formatore, il padovano Mauro Bergamasco. Nella foto Alessandra Duprè presidente di **Federmanager** Treviso e Belluno Continua a leggere su OggiTreviso
16/05/2023 16:15 |
modificato il: 16/05/2023
16:16 Isabella Loschi

I manager hanno paura del futuro, il 61% dei dirigenti è preoccupato

LINK: https://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2023/05/16/news/manager_belluno_paura_del_futuro-12808498/



I manager hanno paura del futuro, il 61% dei dirigenti è preoccupato. Sondaggio di **Federmanager** Belluno-Treviso tra i suoi 1.200 soci. Se ne parlerà al convegno annuale dell'associazione il 27 maggio 1 minuto di lettura. La sede della Fondazione Cassamarca a Treviso. Cresce la paura del futuro nei manager bellunesi. Gli ultimi tre anni difficili e di tensione, con pandemia, conflitto ucraino-russo e aumento dei costi energetici, influenzano ancora fortemente la visione dei dirigenti d'azienda verso il breve periodo. Secondo un sondaggio realizzato tra i propri associati da **Federmanager** Treviso e Belluno, associazione che comprende oltre 1.200 dirigenti d'azienda delle province trevigiane e bellunese, il 40,7% ha dichiarato che il timore per il futuro è cresciuto 'abbastanza', mentre per il 20,9% 'è rimasto uguale'. Le prospettive economiche

per il 2023 sono di stabilità per il 46,2% e di crescita moderata per 33%. Tra i rischi aziendali più temuti prevalgono i cambiamenti nello scenario macroeconomico (64%), i cambiamenti nel mercato di competenza come l'entrata di nuovi concorrenti o prossime fluttuazioni (42,2%) e i rischi politici in genere (41,1%). Uno scenario sicuramente non tranquillizzante, che l'associazione sindacale sta monitorando e al quale dedicherà anche il prossimo convegno annuale. «Dopo questi tre anni - spiega la presidente di **Federmanager** Treviso e Belluno, Alessandra Duprè - in cui abbiamo dovuto convivere con pandemia, guerra, rincari energetici, trasformazioni digitali, permane nei manager il timore di affrontare un domani ancora incerto e ricco di incognite. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questi temi il convegno della nostra prossima assemblea, dando

però un segnale di ottimismo e un invito ad andare oltre gli ostacoli che quotidianamente ci troviamo di fronte, perché è attraverso la forza delle idee che possiamo trovare la determinazione di affrontare ogni paura del domani». Il Convegno, dal titolo 'Il coraggio della paura. Superare le incognite del futuro con la forza delle idee', è in programma il 27 maggio all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso. A discutere saranno chiamati sociologi, psicologi, motivatori e imprenditori.

I manager hanno paura del futuro, il 61% dei dirigenti è preoccupato

Sondaggio di Federmanager Belluno-Treviso tra i suoi 1.200 soci. Se ne parlerà al convegno annuale dell'associazione il 27 maggio

16 Maggio 2023 alle 13:01 | 1 minuto di lettura



La sede della Fondazione Cassamarca a Treviso

Cresce la paura del futuro nei manager bellunesi.

Gli ultimi tre anni difficili e di tensione, con pandemia, conflitto ucraino-russo e aumento dei costi energetici, influenzano ancora fortemente la visione dei dirigenti d'azienda verso il breve periodo. Secondo un sondaggio realizzato tra i propri associati da Federmanager Treviso e Belluno, associazione che comprende oltre 1.200 dirigenti d'azienda delle province trevigiane e bellunesi, il 40,7% ha dichiarato che il timore per il futuro è cresciuto "abbastanza", mentre per il 20,9% "è rimasto uguale".

Le prospettive economiche per il 2023 sono di stabilità per il 46,2% e di crescita moderata per 33%. Tra i rischi aziendali più temuti prevalgono i cambiamenti nello scenario macro-economico (64%), i cambiamenti nel mercato di competenza come l'entrata di nuovi concorrenti o prossime fluttuazioni (42,2%) e i rischi politici in genere (41,1%).

Uno scenario sicuramente non tranquillizzante, che l'associazione sindacale sta monitorando e al quale dedicherà anche il prossimo convegno annuale. «Dopo questi tre anni – spiega la presidente di Federmanager Treviso e Belluno, Alessandra Duprè – in cui abbiamo dovuto convivere con pandemia, guerra, rincari energetici, trasformazioni digitali, permane nei manager il timore di affrontare un domani ancora incerto e ricco di incognite. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questi temi il convegno della nostra prossima assemblea, dando però un segnale di ottimismo e un invito ad andare oltre gli ostacoli che quotidianamente ci troviamo di fronte, perché è attraverso la forza delle idee che possiamo trovare la determinazione di affrontare ogni paura del domani».

Il Convegno, dal titolo "Il coraggio della paura. Superare le incognite del futuro con la forza delle idee", è in programma il 27 maggio all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso. A discutere saranno chiamati sociologi, psicologi, motivatori e imprenditori.

COMMENTA CON I LETTORI

Tratto dall'edizione numero 41 del 16/06/2023

Il coraggio di aver paura, le due facce della medaglia che formano un leader

di **Davide Ippolito**
scritto il 16 Giugno 2023

Sono emozioni profonde che impattano sulle nostre vite, e sulle professioni, in modi unici. Manager e sportivi ispirano leadership e fiducia attraverso la preparazione e un approccio coraggioso. Anche quando conducono a decisioni sbagliate

di **Davide Ippolito** – Esperto di reputazione aziendale e direttore di Reputation Review

«E il giorno arriva quando il rischio di restare stretti nel bocciolo diventa più doloroso del rischio di sbocciare». Queste parole della scrittrice franco-americana Anaïs Nin mi colpirono la prima volta che le lessi e mi sono tornate in mente lo scorso 27 maggio, in occasione della mia partecipazione all'assemblea di **Federmanager** Treviso Belluno, invitato dalla direttrice Ida Gasparetto e dalla presidente Alessandra Duprè. Il titolo era già di per se più che esplicativo: **“Il coraggio della paura”**.

Il coraggio e la paura sono emozioni profonde che influenzano le nostre vite in modi unici.

Ascoltando i vari interventi, uno degli aspetti chiave che mi sembrava facesse da fil rouge è stato il nesso di queste emozioni con la reputazione.

Ricordiamo che il coraggio e la paura sono due facce della stessa medaglia. Non possiamo evitare la paura, ma possiamo scegliere come reagire ad essa. Sia che si tratti di prendere decisioni difficili in pochi secondi o di affrontare situazioni complesse nel mondo degli affari, è il coraggio che ci permette di superare le nostre paure e di perseguire i nostri obiettivi, ed è proprio questo coraggio ad incidere direttamente sulla nostra Reputazione.

Ogni relatore ha fornito spunti interessanti e punti di vista diversi; ad esempio, **Giorgio Presca**, CEO del marchio di pelletteria **Furla**, ha sottolineato l'importanza per i manager di affrontare le situazioni di rischio con professionalità e preparazione costante. Paura che si combatte con la preparazione.

Questo atteggiamento coraggioso può influire sulla nostra reputazione incidendo sulla leadership.


Mauro Bergamasco, ex rugbista della nazionale italiana, ha evidenziato che il coraggio deve essere nutrito e allenato costantemente. Un individuo che dimostra coraggio nel perseguire le proprie sfide sportive o professionali può guadagnare una reputazione di determinazione e resilienza, imparando dai propri fallimenti. Il coraggio di prendere anche decisioni sbagliate.

Il direttore generale del **Censis**, **Massimiliano Valerii**, presentando i dati dell'ultimo rapporto 2022 sulla società italiana ha sottolineato come «la reazione da parte delle famiglie italiane, attanagliate dall'incertezza di questo periodo di crisi globale, è stata paralizzante, creando una bolla di risparmio senza precedenti, pari alla cifra record di 1.200 miliardi di euro, sottraendo risorse indispensabili all'economia reale». La paura che si trasforma in inazione bloccando di fatto la reputazione economica.

Il direttore generale di **Federmanager**, **Mario Cardoni**, ha sottolineato l'importanza di affrontare la paura con fiducia e consapevolezza delle proprie capacità. Atteggiamento che può contribuire a costruire una reputazione di sicurezza e fiducia, sia nell'ambito aziendale sia all'interno della propria comunità, per essere riferimento ed esempio.

Affrontare la paura con coraggio non solo ci permette di crescere come individui e come professionisti, ma ha anche un impatto significativo sulla nostra reputazione. Una reputazione fondata sul coraggio e sulla capacità di superare ostacoli può ispirare fiducia e rispetto da parte degli altri.

Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di leader coraggiosi, manager che siano in grado di affrontare le sfide con professionalità e fiducia. Dobbiamo imparare a gestire la paura e a trasformarla in una forza motivante anziché paralizzante. Solo così potremo affrontare le complessità del mondo moderno e costruire una reputazione solida e affidabile.

 Segui su Instagram

Temi trattati nell'articolo:

 reputazione aziendale

Approfondimenti:

[Quella voglia di fare del bene nelle aziende a prova di futuro](#)

[Nell'era dell'AI vince chi ha un nome, non la tecnologia](#)

[Le quattro mosse di Trump che ogni azienda dovrebbe studiare](#)

ORIGINALE INCONTRO DELLA FEDERMANAGER

Paura e coraggio, leve per andare avanti

La pandemia, la crisi economica, la sequenza di eventi ambientali funesti, la rivoluzione tecnologica e poi la guerra tuttora in corso, il rincaro delle materie prime e di quelle energetiche, l'insorgere di un'inflazione a due cifre, hanno alimentato l'incertezza e la paura collettiva. Cosa fare per superare le incognite del futuro e ripartire con pensieri positivi?

Sul tema si sono interrogati diversi relatori che hanno partecipato al convegno



Suor Myriam D'Agostino, psicologa e giornalista, monaca benedettina a Bastia Umbra

annuale di Federmanager Treviso e Belluno, intitolato a proposito "Il coraggio della paura". A confronto studiosi, manager, professionisti, esponenti del mondo ecclesiale.

«Siamo al crepuscolo dell'antropocentrismo. La paura e l'incertezza sono profonde» ha affermato Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis.

L'ultimo rapporto del Censis racconta di come la malinconia definisca il carattere degli italiani, una

malinconia che corrisponde alla coscienza della fine del dominio dell'«io» sugli eventi del mondo a fronte di un periodo di fine dell'era dell'abbondanza e delle sicurezze.

Lo confermano i comportamenti di consumo e di investimento delle famiglie italiane con una sostanziale riduzione del primo e, quindi, della domanda interna ed una crescita esponenziale del secondo, sottraendolo così all'economia reale, la forte denatalità che corrisponde alla rinuncia dell'assunzione dei rischi. «Dobbiamo ricercare un modello alternativo a quello del neoliberismo e declinare la parola competitività in modo diverso» ha aggiunto.

Alle aziende paura e preoccupazione non servono. Piuttosto capacità, disciplina, preparazione. «La paura si affronta pianificando il futuro», ha ribadito Giorgio Presca, chief executive officer Furla. «La competitività oggi significa studiare, saper analizzare, fare sintesi, essere critici, lavorare in squadra, avere una visio-



Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis

ne, dare esecuzione alle idee: non fermarsi mai». Di qui le due parole che appaiono contrapporsi, paura e coraggio, sono invece l'una il punto di partenza dell'altra. «Penso che la paura renda coraggiosi» ha ribattuto Emanuele Chiadroni, comandante del 51° Stormo di Istrana, già protagonista di imprese eroi-

che in Afghanistan.

Suor Myriam D'Agostino, psicologa e giornalista, monaca benedettina a Bastia Umbra, ha chiarito come la paura debba essere solo un punto di partenza e come anche nella Bibbia sia vista così, senza accezioni negative. «Riconoscere la paura serve a compiere azioni di coraggio. La paura mi fa riconoscere il limite, capire dove posso agire. La spiritualità ha la capacità di portarci nel profondo e darci la forza di superare la paura».

In altre parole serve stare sulla soglia con uno sguardo proteso in avanti. Sempre alla ricerca della relazione ed in atteggiamento di ascolto.

Barbara Sorbo



EVENTI / INCONTRI

Convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera"

★★★★☆

OLTRE CHAT GPT
Applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera

Mercoledì 12 luglio 2023 ore 17.30
UNIS&F LAB via Venzone 12, Treviso

"Lo stato dell'arte dell'intelligenza artificiale"
DANIELE GAMBA
corso Machine Learning, Università di Bergamo

"Tecnologie, business case e data governance" tavola rotonda con:
DANIELE GAMBA CEO AI Sent
MANUEL ZAMBELLI Data Scientist SDG
RICCARDO BORSARI Professore di diritto penale, Università di Padova

Moderatore:
MARCO SCHIAFFINO, giornalista "Digital 360" e direttore responsabile ZEROUNO
seguirà aperitivo

Per adesioni: eventi@federmanagertv.it

DOVE

UNIS&F LAB

Via Venzone, 12

QUANDO

Dal 12/07/2023 al 12/07/2023 SOLO DOMANI

17.30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

10 luglio 2023 13:15

Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma il prossimo 12 luglio presso UNIS&F LAB di Treviso, con inizio alle ore 17,30, ed organizzato dalla stessa UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group.

Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione.

Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo e ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti (ChatGPT per Robotic Process Automation e supporto alla generazione di contenuti, Time series per predictive maintenance e forecasting, Computer vision per quality inspection e guida robot ed infine Causal Inference per supporto alle decisioni e troubleshooting), cui seguirà una tavola rotonda sui temi delle "Tecnologie, business case e data governance" con la partecipazione dello stesso Daniele Gamba con Manuel Zambelli data scientist manager di Sdg Group, e Riccardo Borsari, professore di diritto penale presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova, che sarà moderata da Marco Schiaffino, giornalista di Digital 360 e direttore responsabile ZEROUNO.

La partecipazione è gratuita, previa adesione via mail scrivendo a eventi@federmanagertv.it.

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: UNIS&F LAB

Da

Partendo ora

Linee che fermano vicino a Via Venzone, 12

moovit

[Crea il tuo profilo](#)

I più letti

1. **EVENTI**
Il Passo San Boldo e l'Anello dei tre bivacchi tra natura e panorami mozzafiato
2. **EVENTI**
L'Aperitivo del Duca
3. **EVENTI**
"Genitori e figli, parole per comunicare" - Con Paolo Crepet
4. **EVENTI**
Sagra dee teghe 2023
5. **SAN GIUSEPPE**
Centenario dell'Aeronautica Militare, open day a Treviso il 4 giugno

OggiTreviso > Agenda > Treviso > Oltre ChatGPT.

Oltre ChatGPT.

Applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera

	Incontri - Presentazioni
quando	12/07/2023
orario	Dalle 17:30 alle 19:30
dove	Treviso UNIS&F LAB, via Venzone - Treviso
prezzo	Ingresso gratuito
info	eventi@federmanager.tv.it
organizzazione	UNIS&F, Aused, Federmanager Treviso e Belluno e Sdg Group.



Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno **"Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera"**, in programma il prossimo 12 luglio presso UNIS&F LAB di Treviso, con inizio alle ore 17.30, ed organizzato dalla stessa UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group.

Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione.

Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor **Daniele Gamba**, del corso Machine Learning Università di Bergamo e Ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti (ChatGPT per Robotic Process Automation e supporto alla generazione di contenuti, Time series per predictive maintenance e forecasting, Computer vision per quality inspection e guida robot ed infine Causal Inference per supporto alle decisioni e troubleshooting), cui seguirà una tavola rotonda sui temi delle "Tecnologie, business case e data governance" con la partecipazione dello stesso **Daniele Gamba** assieme a **Manuel Zambelli** data scientist manager di Sdg Group, e **Riccardo Borsari**, professore di diritto penale presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova, che sarà moderata da **Marco Schiaffino**, giornalista di Digital 360 e direttore responsabile ZERO/UNO. La partecipazione è gratuita, previa adesione via mail scrivendo a eventi@federmanager.tv.it.

Il convegno

L'intelligenza artificiale e il futuro dell'industria

Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle intelligenze artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma il 12 luglio alle 17.30 nella sede di UNIS&F LAB, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria. Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria

manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno. Assieme alle migliori pratiche e strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo sul mercato. Il programma

dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", cui seguirà una tavola rotonda sui temi delle "Tecnologie, business case e data governance" con la partecipazione dello stesso Gamba assieme a Manuel Zambelli data scientist manager di Sdg Group, e Riccardo Borsari, professore di diritto penale presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do. Oltre ai 38 indagati, la Procura, con la Consob, sta puntando il dito contro gli agenti. Dopo la denuncia di una promotrice finanziaria 55enne di Pontedera, in provincia di Pisa, il cerchio si è allargato: nel mirino della Procura (ma anche della Consob per la revoca della licenza, ndr) è finito un 53enne miranese residente a Mestre che, oltre alla sua attività di consulente finanziario per un noto istituto di credito italiano, essendo abilitato per l'offerta fuori sede lavorava anche per la Nft attraverso una società di diritto rumeno. La denuncia a carico del 53enne è la seconda azione legale promossa dall'Afue, l'associazione vittime di truffe finanziarie presieduta da Daniele Pistolesi (con l'aiuto degli avvocati Enrico Conti e Michele Peretto), per l'ipotesi di reato di raccolta abusiva di denaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.A. e le sfide nell'industria: oggi esperti a confronto

L'APPUNTAMENTO

TREVISO Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? Se ne parlerà oggi nel convegno "Oltre ChatGpt: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma dalle 17.30 a Unis&f Lab di Treviso, con inizio alle ore 17.30, ed organizzato dalla stessa società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo It di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group. Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'intelligenza artificiale possa essere applicata nell'industria manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione.

Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo e ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale". La partecipazione è gratuita, previa adesione via mail scrivendo a eventi@federmanager.tv.

DOMANI ALLE 17.30

Come cambierà il lavoro con l'intelligenza artificiale

Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle intelligenze artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma domani presso Unis&f Lab di Treviso (via Venzone 12), con inizio alle ore 17.30, or-

ganizzato dalla stessa Unis&f, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group.

Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria manifattu-

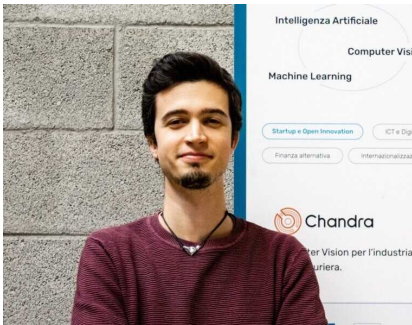
riera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza.

Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo

e ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti, cui seguirà una tavola rotonda sui temi delle "Tecnologie, business case e data governance" con la partecipazione dello stesso Daniele Gamba con Manuel Zambelli data scientist manager di Sdg Group, e Riccardo Borsari, professore di diritto penale presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova, che sarà moderata da Marco Schiaffino, giornalista di Digital 360 e direttore responsabile Zerouno. —

A Treviso il 12 luglio il convegno "Oltre ChatGPT" sulle Intelligenze Artificiali

LINK: <https://giornalenordest.it/a-treviso-il-12-luglio-il-convegno-oltre-chatgpt-sulle-intelligenze-artificiali/>



A Treviso il 12 luglio il convegno "Oltre ChatGPT" sulle Intelligenze Artificiali 1 ora fa Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno 'Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA n e l l ' i n d u s t r i a manifatturiera', in programma il prossimo 12 luglio presso UNIS&F LAB di Treviso, con inizio alle ore 17.30, ed organizzato dalla stessa UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di **Federmanager** Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group. Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata n e l l ' i n d u s t r i a manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa

rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione. Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo e ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023,

sullo 'Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale', con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti (ChatGPT per Robotic Process Automation e supporto alla generazione di contenuti, Time series per predictive maintenance e forecasting, Computer vision per quality inspection e guida robot ed infine Causal Inference per supporto alle decisioni e troubleshooting), cui seguirà una tavola rotonda Tags Daniele Gamba Oltre ChatGPT Treviso

Home / BELLUNO / TREVISO : L'intelligenza artificiale utile anche nelle PMI. Tante opportunità, ma anche qualche rischio.

BELLUNO TG ECONOMIA TOP NEWS VENETO

TREVISO : L'intelligenza artificiale utile anche nelle PMI. Tante opportunità, ma anche qualche rischio.

16 ore ago

72 2 minutes read



Intelligenza artificiale avanti tutta. Anche per le piccole e medie aziende del manifatturiero. A patto però di innalzare formazione e conoscenza dello strumento, specie per quello che riguarda ancor i suoi limiti, e di usarla sempre con spirito critico. È quanto è emerso ieri dal convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", tenuto di fronte ad una platea numerosa di manager IT presso UNIS&F LAB di Treviso ed organizzato dalla stessa UNIS&F, la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group. Convegno, che oltre a tracciare lo stato dell'arte dell'uso e delle opportunità dell'IA, ha anche mostrato alcuni esempi di applicazioni reali in azienda.

"L'uso dell'intelligenza artificiale nelle aziende – ha detto Daniele Gamba, docente del corso Machine Learning Università di Bergamo e Ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 Innovatori Italiani under 30 del 2023, – ha svariate applicazioni: dagli algoritmi generativi, utili ad esempio nella creazione di un nuovo design di prodotto, a robot che fanno packaging, dall'ottimizzazione energetica al supporto alle decisioni, dal controllo della qualità alla gestione della logistica di carico-scarico, dall'analisi predittiva nella manutenzione all'automazione dei processi. Visto il loro vasto utilizzo, bisogna però saper intercettare bene quali sono effettivamente quei punti dove ad un investimento in IA, l'azienda avrà poi un effettivo ritorno sul reddito". Quello che manca, ha continuato il professor Gamba, è ancora lavorare sull'aspetto della formazione: "Dove le intelligenze artificiali peccano pesantemente è in ragionamento e spirito critico. Gli algoritmi, inoltre, possono anche sbagliare quindi non vanno mai lasciati liberi a se stessi, ma serve competenza per capirne i limiti". E proprio su questi limiti è intervenuto il giornalista esperto del mondo digital Marco Schiaffino, direttore responsabile ZEROUNO, raccontando due casi eclatanti: "Il primo è quello riguardante la selezione dei curricula per l'assunzione di personale di una nota azienda internazionale, che si è accorta come l'algoritmo di intelligenza artificiale aveva cominciato a scartare automaticamente tutte le donne. Questo perché l'algoritmo era stato addestrato su dati precedenti e avevo acquisito dei pregiudizi già presenti. La lezione è che, a volte, rischiamo di trasferire i nostri pregiudizi all'intelligenza artificiale. Il secondo esempio è il caso di un avvocato statunitense che si è presentato in udienza con una memoria scritta grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, la quale pur di fargli vincere la causa si era inventata di sana pianta dei precedenti inesistenti. L'avvocato se l'è cavata con una multa, ma questo dimostra come serva molta cautela nell'addestramento e nell'uso delle intelligenze artificiali".

"Questo incontro – ha concluso Francesco Pezzutto, membro di Aused e responsabile del Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno – ha avuto l'obiettivo di offrire divulgazione e formazione sul distretto manifatturiero della nostra realtà, che può innestare processi virtuosi di progetti pilota, di training e di adozione di questo tipo di applicazioni. Sicuramente dopo questo incontro, le aziende hanno una consapevolezza di cosa possono adottare già da subito, di cosa possono provare e di quali vantaggi possono ottenere dall'applicazione di questo tipo di tecnologie". E sull'uso delle IA anche in realtà medio piccole, come quelle del tessuto produttivo trevigiano, Daniele Gamba ha aggiunto: "L'intelligenza artificiale può essere utile perché è un modo di semplificare alcune fasi del lavoro che, prescindere dalla dimensione dell'azienda, sono comuni, come la gestione amministrativa, la produzione o la gestione degli ordini. Ma è anche un modo per preservare in azienda know-how e conoscenza specifiche, che tramite gli algoritmi si possono mantenere e far proprie, raccogliendo le proprie competenze verticali in dati, per accentuare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo".



#daniele gamba

#federmanager treviso belluno

#forbes italia

#francesco pezzutto

#ia

#INTELLIGENZA ARTIFICIALE

#it

#zerouno

La malattia dell'Italia che sta contagiando la politica europea

Dario Prestigiacomo

La nostra capitale non è mai stata così sporca e lercia

Mattico Scarlino

Redazione
15 luglio 2023 18:04Si parla di
intelligenza artificiale
pmi
UNIS&F
Daniele Gamba
TrevisoAZIENDE
SANTA MARIA DEL ROVERE

Intelligenza artificiale utile anche alle Pmi: convegno a Treviso

Tante opportunità, ma anche qualche rischio. Per questo serve formazione, conoscenza ed anche un pizzico di spirito critico nell'usare le IA in ambito produttivo. Se ne è parlato in un convegno a Treviso



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TrevisToday

Intelligenza artificiale avanti tutta. Anche per le piccole e medie aziende del manifatturiero. A patto però di innalzare formazione e conoscenza dello strumento, specie per quello che riguarda ancor i suoi limiti, e di usarla sempre con spirito critico. È quanto è emerso ieri dal convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", tenuto di fronte ad una platea numerosa di manager IT presso UNIS&F LAB di Treviso ed organizzato dalla stessa UNIS&F, la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione e col sostegno di Sdg Group.

Convegno, che oltre a tracciare lo stato dell'arte dell'uso e delle opportunità dell'IA, ha anche mostrato alcuni esempi di applicazioni reali in azienda. «L'uso dell'intelligenza artificiale nelle aziende - ha detto **Daniele Gamba**, docente del corso Machine Learning Università di Bergamo e Ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani Under 30 del 2023, - ha svariate applicazioni: dagli algoritmi generativi, utili ad esempio nella creazione di un nuovo design di prodotto, a robot che fanno packaging, dall'ottimizzazione energetica al supporto alle decisioni, dal controllo della qualità alla gestione della logistica di carico-scarico, dall'analisi predittiva nella manutenzione all'automazione dei processi. Visto il loro vasto utilizzo, bisogna però saper intercettare bene quali sono effettivamente quei punti dove ad un investimento in IA, l'azienda avrà poi un effettivo ritorno sul reddito. Quello che manca - ha continuato il professor Gamba - è ancora lavorare sull'aspetto della formazione: dove le intelligenze artificiali peccano pesantemente è in ragionamento e spirito critico. Gli algoritmi, inoltre, possono anche sbagliare quindi non vanno mai lasciati liberi a se stessi, ma serve competenza per capirne i limiti».

E proprio su questi limiti è intervenuto il giornalista esperto del mondo digital **Marco Schiaffino**, direttore responsabile di Zerouno, raccontando due casi eclatanti: «Il primo è quello riguardante la selezione dei curricula per l'assunzione di personale di una nota azienda internazionale, che si è accorta come l'algoritmo di intelligenza artificiale aveva cominciato a scartare automaticamente tutte le donne. Questo perché l'algoritmo era stato addestrato su dati precedenti e avevo acquisito dei pregiudizi già presenti. La lezione è che, a volte, rischiamo di trasferire i nostri pregiudizi all'intelligenza artificiale. Il secondo esempio è il caso di un avvocato statunitense che si è presentato in udienza con una memoria scritta grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, la quale pur di fargli vincere la causa si era inventata di sana pianta dei precedenti inesistenti. L'avvocato se l'è cavata con una multa, ma questo dimostra come serva molta cautela nell'addestramento e nell'uso delle intelligenze artificiali».

«Questo incontro - ha concluso **Francesco Pezzutto**, membro di Aused e responsabile del Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno - ha avuto l'obiettivo di offrire divulgazione e formazione sul distretto manifatturiero della nostra realtà, che può innestare processi virtuosi di progetti pilota, di training e di adozione di questo tipo di applicazioni. Sicuramente dopo questo incontro, le aziende hanno una consapevolezza di cosa possono adottare già da subito, di cosa possono provare e di quali vantaggi possono ottenere dall'applicazione di questo tipo di tecnologie». E sull'uso delle IA anche in realtà medio piccole, come quelle del tessuto produttivo trevigiano, Daniele Gamba ha aggiunto: «L'intelligenza artificiale può essere utile perché è un modo di semplificare alcune fasi del lavoro che, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, sono comuni, come la gestione amministrativa, la produzione o la gestione degli ordini. Ma è anche un modo per preservare in azienda know-how e conoscenze specifiche, che tramite gli algoritmi si possono mantenere e far proprie, raccogliendo le proprie competenze verticali in dati, per accentuare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo».

© Riproduzione riservata

I più letti

- SPORT**
Prima Prosecco Marathon: 40 cantine lungo 42 chilometri sulle colline Unesco
- MONDO**
United Rugby Championship, svelato il calendario del Benetton Rugby
- SPORT**
Kyran "Ky" Bowman, da vice di Stephen Curry alla Nutribullet
- SPORT**
Tennis, Giovanni Dal Monego conquista a Mestre il suo 30esimo trofeo
- SPORT**
Tennis, il 32esimo Open di Motta della trevigiana Elena Covi



Redazione
06 luglio 2023 09:43

Si parla di
Treviso

ECONOMIA
IPPODROMO

La grande trasformazione dell'industria grazie all'IA

A Treviso il 12 luglio un convegno sul tema attualissimo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'industria manifatturiera

Oltre ChatGPT
applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera

luglio 2023 ore 17.30
a Venzone 12, Treviso

"Intelligenza artificiale"
ing. Università di Bergamo

case e data governance" tavola rotonda con:
AI Sent
ta Scientist SDG
professore di diritto penale, Università di Padova

giornalista "Digital 360" e direttore responsabile ZEROUNO

Per adesioni: eventi@federmanagertv.it

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TrevisToday

Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma il prossimo 12 luglio presso UNIS&F LAB di Treviso, con inizio alle ore 17.30, ed organizzato dalla stessa UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group. Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione. Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo e Ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti (ChatGPT per Robotic Process Automation e supporto alla generazione di contenuti, Time series per predictive maintenance e forecasting, Computer vision per quality inspection e guida robot ed infine Causal Inference per supporto alle decisioni e troubleshooting), cui seguirà una tavola rotonda sui temi delle "Tecnologie, business case e data governance" con la partecipazione dello stesso Daniele Gamba assieme a Manuel Zambelli data scientist manager di Sdg Group, e Riccardo Borsari, professore di diritto penale presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova, che sarà moderata da Marco Schiaffino, giornalista di Digital 360 e direttore responsabile ZEROUNO. La partecipazione è gratuita, previa adesione via mail scrivendo a eventi@federmanagertv.it.

I più letti

- SPORT**
Giro del Veneto 2023, trionfa Luca Cretti: a Thomas Pesenti la tappa di Scomigo
- SPORT**
Motociclismo, Alex Tiveron all'autodromo di Varano
- SPORT**
Benetton rugby, Jacob Umaga: «Vorrei diventare un leader per il gruppo»

Treviso, Belluno, Veneto

L'intelligenza artificiale utile anche nelle PMI



TREVISO - Intelligenza artificiale avanti tutta. Anche per le piccole e medie aziende del manifatturiero. A patto però di innalzare formazione e conoscenza dello strumento, specie per quello che riguarda ancor i suoi limiti, e di usarla sempre con spirito critico. È quanto è emerso ieri dal convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", tenuto di fronte ad una platea numerosa di manager IT presso UNIS&F LAB di Treviso ed organizzato dalla stessa UNIS&F, la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group. Convegno, che oltre a tracciare lo stato dell'arte dell'uso e delle opportunità dell'IA, ha anche mostrato alcuni esempi di applicazioni reali in azienda.

"L'uso dell'intelligenza artificiale nelle aziende – ha detto Daniele Gamba, docente del corso Machine Learning Università di Bergamo e Ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, – ha svariate applicazioni: dagli algoritmi generativi, utili ad esempio nella creazione di un nuovo design di prodotto, a robot che fanno packaging, dall'ottimizzazione energetica al supporto alle decisioni, dal controllo della qualità alla gestione della logistica di carico-scarico, dall'analisi predittiva nella manutenzione all'automazione dei processi. Visto il loro vasto utilizzo, bisogna però saper intercettare bene quali sono effettivamente quei punti dove ad un investimento in IA, l'azienda avrà poi un effettivo ritorno sul reddito".

Quello che manca, ha continuato il professor Gamba, è ancora lavorare sull'aspetto della formazione: "Dove le intelligenze artificiali peccano pesantemente è in ragionamento e spirito critico. Gli algoritmi, inoltre, possono anche sbagliare quindi non vanno mai lasciati liberi a se stessi, ma serve competenza per capirne i limiti". E proprio su questi limiti è intervenuto il giornalista esperto del mondo digital Marco Schiaffino, direttore responsabile ZEROUNO, raccontando due casi eclatanti: "Il primo è quello riguardante la selezione dei curricula per l'assunzione di personale di una nota azienda internazionale, che si è accorta come l'algoritmo di intelligenza artificiale aveva cominciato a scartare automaticamente tutte le donne. Questo perché l'algoritmo era stato addestrato su dati precedenti e aveva acquisito dei pregiudizi già presenti. La lezione è che, a volte, rischiamo di trasferire i nostri pregiudizi all'intelligenza artificiale. Il secondo esempio è il caso di un avvocato statunitense che si è presentato in udienza con una memoria scritta grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, la quale pur di fargli vincere la causa si era inventata di sana pianta dei precedenti inesistenti. L'avvocato se l'è cavata con una multa, ma questo dimostra come serva molta cautela nell'addestramento e nell'uso delle intelligenze artificiali".

"Questo incontro – ha concluso Francesco Pezzutto, membro di Aused e responsabile del Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno – ha avuto l'obiettivo di offrire divulgazione e formazione sul distretto manifatturiero della nostra realtà, che può innestare processi virtuosi di progetti pilota, di training e di adozione di questo tipo di applicazioni. Sicuramente dopo questo incontro, le aziende hanno una consapevolezza di cosa possono adottare già da subito, di cosa possono provare e di quali vantaggi possono ottenere dall'applicazione di questo tipo di tecnologie". E sull'uso delle IA anche in realtà medio piccole, come quelle del tessuto produttivo trevigiano, Daniele Gamba ha aggiunto: "L'intelligenza artificiale può essere utile perché è un modo di semplificare alcune fasi del lavoro che, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, sono comuni, come la gestione amministrativa, la produzione o la gestione degli ordini. Ma è anche un modo per preservare in azienda know-how e conoscenza specifiche, che tramite gli algoritmi si possono mantenere e far proprie, raccogliendo le proprie competenze verticali in dati, per accentuare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo".

14 Luglio 2023

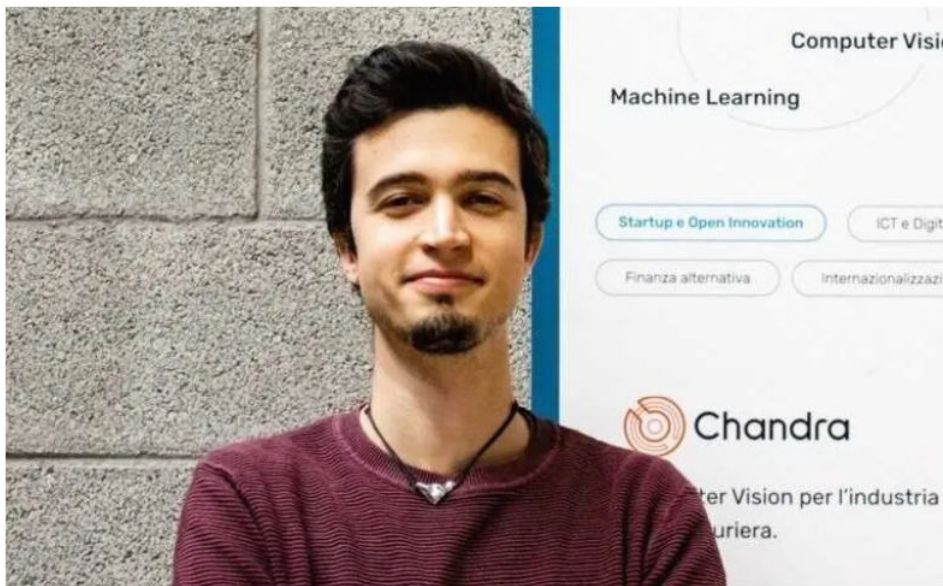
Commenti: 0

Ordina per Meno recenti 

Prendi nota

A Treviso il 12 luglio il convegno "Oltre ChatGPT" sulle Intelligenze Artificiali

17 ore fa



Quanto cambierà il mondo del lavoro con l'accelerazione nell'uso delle Intelligenze Artificiali? E, soprattutto, quale potrebbe essere il suo utilizzo pratico nell'industria? A queste domande risponderà il convegno "Oltre ChatGPT: applicazioni reali dell'IA nell'industria manifatturiera", in programma il prossimo 12 luglio presso UNIS&F LAB di Treviso, con inizio alle ore 17.30, ed organizzato dalla stessa UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria, assieme ad Aused, l'Associazione di utenti dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione, al Gruppo IT di Federmanager Treviso e Belluno e col sostegno di Sdg Group.

Presentando casi di studio concreti che illustreranno come l'IA possa essere applicata nell'industria manifatturiera, l'incontro mostrerà come questa rivoluzione possa cambiare nel futuro prossimo il modo in cui le imprese opereranno, consentendo l'automazione dei processi, l'ottimizzazione delle operazioni e l'incremento dell'efficienza. Grazie al racconto di case history virtuose, in cui verranno presentate le migliori pratiche e le strategie per l'implementazione di soluzioni basate sull'IA, il convegno fornirà a manager e imprenditori una panoramica delle applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione.

applicazioni industriali dell'IA, aiutandoli a cogliere le opportunità offerte da queste metodologie e tecnologie innovative per migliorare le prestazioni aziendali e ottenere un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione.

Il programma dell'incontro prevede un primo speech del professor Daniele Gamba, del corso Machine Learning Università di Bergamo e ceo di AI Sent, selezionato da Forbes Italia tra i 100 innovatori italiani under 30 del 2023, sullo "Stato dell'arte dell'intelligenza artificiale", con la presentazione di quattro applicativi ed esempi concreti (ChatGPT per Robotic Process Automation e supporto alla generazione di contenuti, Time series per predictive maintenance e forecasting, Computer vision per quality inspection e guida robot ed infine Causal Inference per supporto alle decisioni e troubleshooting), cui seguirà una tavola rotonda

#Daniele Gamba

#Oltre ChatGPT

#Treviso

Redazione
03 novembre 2023 17:19

Si parla di

Treviso

ECONOMIA
BORGO MESTRE

Più cessioni ed acquisizioni, ma con regole più strette

Un convegno organizzato da Federmanager Treviso e Belluno fa il punto sulle modifiche all'art 47 in tema di cessione ed acquisizione di rami d'azienda



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TrevisoToday

Cambiano le norme per le cessioni ed acquisizioni delle aziende, con vincoli che rischiano di irrigidire il sistema economico. A questo tema è stato dedicato un convegno organizzato da Federmanager Treviso e Belluno, l'associazione che raggruppa 1200 dirigenti d'azienda delle due province, che ha delineato da una parte un fenomeno in crescita negli ultimi anni nel nostro paese – con oltre 23.000 aziende fortemente indebitate e incapaci di ripagare gli interessi sul debito attraverso i propri utili e tenute “artificialmente” in vita tramite prestiti e sussidi – dall'altro ha raccontato come, in seguito ad una sentenza della comunitaria, sia oggi più complicata la gestione delle trattative di mergers and acquisitions.

«È prevedibile una crescita delle operazioni di mergers and acquisitions da parte delle imprese – ha spiegato l'onorevole Maurizio Castro – perché la caduta delle catene di fornitura globale determina la necessità di aumentare significativamente la dimensione delle imprese italiane, il che vuol dire, inevitabilmente acquisizioni. La sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea potrebbe però rendere più difficile il processo, dato che impone che ogniqualvolta si abbia un trasferimento di ramo d'impresa tutti gli addetti debbano essere in automatico traslati all'acquirente, mentre la vecchia legge italiana precedentemente in vigore dell'art. 47 prevedeva che l'accordo sindacale stipulato a conclusione della procedura d'informazione e consultazione potesse disporre la traslazione solo d'una parte degli addetti. Ora, salvo casi residuali legati a condizioni fallimentari o para-fallimentari, ciò non è più possibile».

«Tutto questo – ha continuato Castro – impone un cambiamento di paradigma, ovvero di aumentare l'intensità e la qualità della consultazione sindacale a tutti i livelli. C'è quindi un grosso lavoro da fare, sia di concertazione sia di negoziazione sindacale, e forse anche di riforma normativa, per non perdere un'occasione, quella della crescita delle imprese, che sarebbe cruciale. La modifica dell'articolo 47 – ha detto Annalisa Cappelletto, partner di Fieldfisher Italia in materia di diritto del lavoro – nasce dal Codice della crisi e dell'insolvenza entrato in vigore il 15 luglio del 2022. Tale modifica ha riscritto la disciplina del trasferimento d'azienda, in particolare per le aziende in crisi, con ricadute operative che hanno fortemente irrigidito le negoziazioni sindacali. Anche se ad oggi, essendo trascorso solo un anno, non abbiamo ancora le interpretazioni dei giudici c'è il rischio che quest'irrigidimento della normativa possa incidere nella volontà degli imprenditori, che magari sono portatori di innovazione, di acquisire aziende in crisi perché si troveranno di fronte a un tavolo negoziale più faticoso».

«C'è un forte divario – ha confermato Mattia Losego, dirigente dell'Unità Crisi Aziendali della Regione del Veneto e coordinatore della Struttura Crisi di Impresa presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – tra chi teorizza le situazioni di crisi e chi invece le deve poi affrontare concretamente. Ed è un tema ancora poco dibattuto, ma centrale anche per la gestione della crisi nella nostra Regione. Serve quindi migliorare la capacità della parte pubblica, che sino ad oggi ha operato con forme di discontinuità, di trovare soluzioni alternative che aumentino le opportunità di ristrutturazione e riqualificazione per le aziende, a vantaggio anche degli stessi lavoratori».

© Riproduzione riservata



I più letti